

## Incontro SIMG/ACPO

Martedì 25 febbraio 2014, nella saletta di via Principe Tommaso 1 sotto il tempio Valdese, si è tenuta la riunione periodica della associazione culturale pediatri del Piemonte occidentale (ACPO) alla quale erano stati invitati, quali rappresentanti SIMG, il dr. Franco Bagagli e la dr.a Patrizia Mathieu, ha partecipato inoltre la dr.a Chiara Gado specializzanda del Triennio della Formazione Specifica in Medicina generale.

Da qualche tempo (primavera 2013) erano in corso dei contatti informali tra la dr.a Mathieu e le dr.e Rollier e Merlo a seguito della pubblicazione di un articolo sull'etica quotidiana di un mmg scritto dalla Mathieu per la rivista La parola e la cura (Change primavera 2013) e di un paio di articoli comparsi su Medico e bambino (4/2013) e Quaderni acp (2013;20(3)). Appare evidente che mmg e pls condividono un percorso di presa in carico delle stesse persone in momenti diversi della vita, manca al momento un "canovaccio" di comunicazione reciproca, di segnalazione tempestiva di problemi e difficoltà, di elaborazione comune di messaggi volti all'educazione/informazione delle persone. Gli argomenti proposti per la serata erano da un lato l'approccio all'adolescente e dall'altro il periodo dell'allattamento come momento nel quale sarebbe opportuna una sinergia nei confronti della coppia lattante/nutrice da parte della coppia mmg/pls.

Erano presenti una quindicina di pls sia di Torino che di altre zone del Piemonte (cito a memoria: Pinerolo, Cumiana, Sommariva, Vigone, Cuneo). Un paio di loro lavora in medicine di gruppo di mmg delle quali apprezzano soprattutto la parte organizzativa (segreteria, personale infermieristico) pur rischiando di essere schiacciati dai problemi dei mmg (l'impatto dei costi, dei problemi burocratico prescrittivi dei farmaci, l'utilizzo del personale infermieristico per servizi aziendali come la gestione della TAO o del diabete in gestione integrato).

E' emerso che il passaggio sempre più precoce dei ragazzi al mmg (12 anni quando va bene ma anche 10 anni) per problemi politici/sindacali (pochi pediatri ma anche errate valutazioni nei criteri di calcolo delle carenze che si trascinano da tempo) non è accompagnato da una buona informazione: i pls credono che ai mmg giungano delle schede informative o l'agenda della salute che

in realtà noi vediamo raramente. Inoltre molti dati sensibili (problemi socio/famigliari o di compliance) non viene ritenuto opportuno segnalarli e da qui la proposta: come elaborare un “segnale” (una frase ad esempio) che metta il mmg in condizione di attivare un contatto diretto con il pls?

Per l'allattamento i pls fanno riferimento a materiali informativi che non giungono negli studi dei mmg, occorre creare una rete che tenga conto delle interferenze di molti operatori qualificati come le ostetriche , forse qualificati come le doule, poco qualificati come i ginecologi.

Mancano al momento i momenti di formazione comune: è possibile ipotizzare un lavoro in tal senso? A livello di ASL (auspicabile perchè coinvolgerebbe anche se in modo coatto coloro i quali non si sentono coinvolti) a livello di associazioni scientifiche /culturali?

Un primo obiettivo potrebbe essere il bilancio di salute, come momento di “passaggio di consegne” tra mmg e pls.

Molti interrogativi, per ora poche proposte operative ma ci si è lasciati in un clima cordiale che apre a future collaborazioni.

Redatto in Torino il 27/2/2013 da patrizia mathieu (mmg,[pamath@virgilio.it](mailto:pamath@virgilio.it), cell 3202196413,tel 011338844,via monginevro 57 Torino)